

COSTRUZIONE E RESTAURO DEL TERRAZZO "ALLA VENEZIANA"

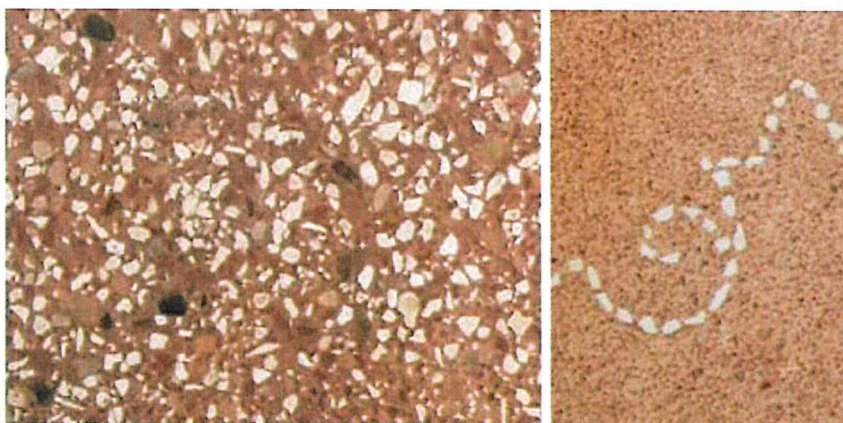
Presentazione

L'*Arte dei Terrazzeri* si costituisce in Confraternita, per concessione del Consiglio dei Dieci, alla fine del Cinquecento, con approvazione dello Statuto che detta le regole fondamentali dell'*arte*, da quel momento posta sotto la giurisdizione della magistratura.

A quel punto, le tecniche per la costruzione del *terrazzo* "alla veneziana", a partire dalla verifica della struttura del solaio in travi e tavolato e della qualità del legname, alle varie fasi della realizzazione, sono ormai consolidate perché affinate a partire dal XV secolo, quando la pavimentazione ornamentale si diffonde a Venezia, portata a nuova vita da artigiani provenienti dal Friuli.

L'attività artigiana dei *terrazzeri* ha le sue origini nella tradizione romana del mosaico pavimentale: del pavimento in battuto di cocchiopesto e calce con scaglie di ciottoli e marmi e di quello in tessere e tasselli di pasta vetrosa e di pietre e marmi policromi.

Quest'*arte*, che raggiunge la massima perfezione alla fine dell'Impero Romano, nell'età paleocristiana e bizantina, entrerà poi, con i mattoni e i marmi di Aquileia, Altino, Torcello, Cittanova, nella nuova città lagunare che si andava costruendo, per realizzarvi i pavimenti degli edifici importanti in marmo, e quelli degli edifici privati più spesso in battuto: pavimento caldo, leggero, elastico per assecondare i movimenti di muri e solai.



Dall'iniziale *pastellon*, alla fine del Quattrocento nasce il *terrazzo* e dalla posa rada, sulla superficie rossa del cotto, di grani di marmo bianco rosso e nero, si passerà alla semina fitta di granulato di marmo nello strato superiore di malta che, rullato e battuto, liscio e levigato, stuccato e oliato, formerà un tappeto colorato omogeneo e dalla lucentezza morbida e ambrata.

Sarà nel Settecento che si inseriranno decorazioni dal disegno sempre più ricco e raffinato che spesso riprenderà quello di soffitti e pareti, in una concezione architettonica unitaria. Elementi geometrici e naturali, fiori, frutti, animali simbolici, soggetti di gusto orientaleggiante, stemmi nobiliari, a formare fasce perimetrali che

incorniciano il tappeto oppure decorazioni centrali o diffuse, realizzate con inserti in marmo, porfido, madreperla, onice, agata e altre pietre semipreziose, quasi a gareggiare con la preziosità dell'intarsio marmoreo.

La storia, le caratteristiche, il valore formale del *terrazzo alla veneziana*, i motivi della grande diffusione di questo particolare tipo di pavimentazione, saranno approfonditi nella prima parte del seminario.

Nella seconda parte ci sarà una dimostrazione pratica delle tecniche e delle fasi di costruzione e di restauro del pastellone e del terrazzo in calce con la collaborazione della ditta Fratelli Feltracco.

Programma

giovedì 6 aprile 2017 dalle ore 14.30 alle ore 18,30

Parte prima

Dalla tradizione romana del mosaico pavimentale al terrazzo "alla veneziana": storia, caratteristiche, tipi, linguaggio, di pavimenti di Venezia.

Relatore: Luigi Girardini

Parte seconda

Le tecniche e le fasi di costruzione del pastellone e del terrazzo. Il restauro e la manutenzione.

Dimostrazione pratica.

Ditta Fratelli Feltracco: Mosè, Ismaele, Veronica Feltracco

Quesiti e dibattito.

dalle 18,30 segue aperitivo

Docenti

Architetto Luigi Girardini, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) per il Veneto.

Ditta Fratelli Feltracco: Mosè e Ismaele Feltracco, periti industriali, artigiani, si occupano principalmente di restauro, specializzati nella realizzazione e nel restauro di pavimenti in terrazzo alla veneziana. Veronica Feltracco: laurea in chimica industriale, si occupa dell'analisi fisico chimica dei materiali e ne studia il comportamento.

Sede del corso

Villa Razzolini Loredan, via Schiavonesca Marosticana - Casella d'Asolo (TV)

Periodo di svolgimento

06 aprile 2017. Durata complessiva del seminario: **4 ore.**

Riservato a un numero minimo di 35 e massimo di 50 partecipanti.

*Termine per le iscrizioni ed il pagamento: **02 aprile 2017***

Modalità di iscrizione

L'iscrizione dovrà avvenire accedendo al portale "Aggiornamento professionale continuo" collegandosi al sito della Fondazione Architetti della Provincia di Treviso www.fondazionearchitettitrevise.it e cliccando sul pulsante "Aggiornamento Professionale Continuo".